

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5213 del 12/11/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL (Imp. Cava I15 CEM ĩ Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA. Rif. Prat. n. 9176/2019 ARPAE SINADOC.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5363 del 12/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL (Imp. Cava I15 CEM – Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.**

Rif. Prat. n. 9176/2019 ARPAE SINADOC.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La Ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL, avente sede legale in comune di Formigine (MO), v. Pederzona n. 16/a, ha presentato al Comune di Modena (in data 19/2/2019), nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo a "*Progetto di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia I15-CEM - Fase B1*" localizzata in comune di Modena, Strada Pederzona, loc. Marzaglia, domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 6/3/2019 con prot. n. 36341 e in data 7/3/2019 con prot. n. 36341;

La ditta nel sito di cui sopra effettuerà attività di estrazione di ghiaia, sabbia e inerti alluvionali;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell’Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Durante l’iter autorizzatorio sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Modena, prot. n. 188528 del 21/6/2019, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- contributo istruttorio di ARPAE – S.S.A. prot. n. 135361 del 2/9/2019, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico e dal quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere igienico sanitario favorevole, espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena, Sede di Modena, prot. n. 71886/19 del 30/8/2019;

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell’istruttoria, si può procedere al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell’“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell’Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede,

#### **la Dirigente determina**

1) di adottare l’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/2013 per la ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL, per l’impianto ubicato in comune di Modena, Strada Pederzona, loc. Marzaglia, cava denominata “CAVA I15-CEM” che comprende i seguenti titoli ambientali:

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo ambientale sostituito</b>
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95;

2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

3) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

4) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** con scadenza al **12/11/2034 e comunque in concomitanza della scadenza dell'Autorizzazione alle attività estrattive;**

5) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

6) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

7) di trasmettere la presente autorizzazione al Comune di Modena per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale;

8) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

<b>Titolo ambientale</b>	<b>Autorità di controllo</b>
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Modena

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione;

d) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

e) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

9) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza del Comune di Modena.

Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione antimafia da parte del S.A.C. di ARPAE di Modena.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Allegato ARIA

Ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL (Imp. Cava I15 CEM - Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269, comma 2, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

### A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 2 del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione la costruzione di un nuovo impianto con emissioni inquinanti in atmosfera;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

### B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL intende svolgere in comune di Modena, Strada Pederzona, loc. Marzaglia, attività di estrazione di ghiaia, sabbia e inerti alluvionali (Fase B1), nella cava denominata "I15-CEM", localizzata nel Polo estrattivo intercomunale 5 "Pederzona".

Dal progetto presentato a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nel quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, risulta:

- lo sviluppo di emissioni di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività di estrazione di ghiaia e sabbia, dalla cava denominata "I15-CEM", in comune di Modena (Polo Estrattivo Intercomunale 5 "Pederzona");
- la seguente durata dell'intervento: 4 anni di cui 3 di scavo e contemporaneo ripristino e 1 di solo ripristino;
- la seguente quantità di volumi estratti: scavo complessivo 473.795 m<sup>3</sup> di cui:
  - cappellaccio 267.304 m<sup>3</sup>
  - materiale ghiaioso 206.491 m<sup>3</sup> (di cui 196.166 m<sup>3</sup> ghiaia utile commerciabile e 10.325 m<sup>3</sup> di scarti)
- per le operazioni di ripristino, la seguente necessità di volumi di materiale: 221.600 m<sup>3</sup> (tutti presenti nel sito - scarti e cappellaccio)
- le seguenti attività sorgenti di emissioni polverulente:
  - scotico / estrazione ghiaia /ripristino
  - carico/ scarico/ movimentazioni materiali
  - transito mezzi

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Modena con prot. n. 188528 del 21/6/2019, ha espresso parere favorevole, in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE Modena – Distretto Area Centro-Modena, ha fornito contributo istruttorio dal quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, prot. n. 135361 del 2/9/2019;

L'Azienda USL di Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, Sede di Modena, con nota prot. n.71886/19 del 30/8/2019, ha espresso parere igienico sanitario favorevole;

Da quanto è possibile valutare dagli atti depositati e dalla istruttoria interna effettuata, per gli impianti e attività in progetto risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento; risultano pertanto soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL è autorizzata ad installare ed esercire un impianto da ubicarsi nel comune di Modena, c/o Polo estrattivo intercomunale 5 "Pederzona", Strada Pederzona, loc. Marzaglia, Cava denominata "I15-CEM", nel rispetto delle prescrizioni sottoindicate.

<b>Fase produttiva</b>	<b>Tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse</b>
<b>ATTIVITA' ESTRATTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Argini perimetrali in terra a protezione dei ricettori limitrofi sui lati ovest (provvisori) e nord (definitivi) come da progetto;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) ed umidificazione del materiale estratto;</li><li>• realizzazione di piste idonee per l'accesso ed il transito degli automezzi per limitare il risolleamento delle polveri;</li><li>• utilizzo di macchine rispondenti alle normative vigenti e sottoposte regolarmente al piano di manutenzione.</li></ul>
<b>CARICO/SCARICO/ MOVIMENTAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• In fase di carico, riduzione delle altezze di caduta del materiale estratto all'interno del vano di carico;</li><li>• movimentazione lenta del materiale con i mezzi cingolati, in modo da limitare la polverosità;</li><li>• periodiche operazioni di bagnatura ed umidificazione (*) del materiale movimentato.</li></ul>

<b>STOCCAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stoccaggio temporaneo del cappellaccio all'interno della cava, in attesa del ripristino;</li> <li>• periodiche operazioni di bagnatura (*) degli accumuli in stoccaggio.</li> </ul>
<b>TRANSITO MEZZI SU STRADE E PISTE DI CANTIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodiche operazioni di bagnatura (*) delle piste;</li> <li>• movimentazione del materiale in mezzi con cassone coperto;</li> <li>• limitazione della velocità di transito all'interno delle piste di cantiere;</li> <li>• annuale controllo dei gas di scarico dei mezzi di cava: i camion e i mezzi meccanici utilizzati devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;</li> <li>• trasporto del materiale verso il frantoio da eseguirsi con cassone a pieno carico consentito, al fine di limitare il numero di viaggi;</li> <li>• pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso alla cava;</li> </ul>

(\*) la frequenza e la periodicità di tali operazioni dipenderà dalle condizioni meteorologiche del periodo; durante la stagione estiva, e comunque in condizioni di caldo secco, tali operazioni andranno ripetute più volte al giorno per ridursi in quei periodi in cui la stagionalità dona naturalmente al materiale un grado di umidità tale da limitarne la diffusione.

La durata delle emissioni sarà di 9 h/giorno per circa 220 giorni/anno, nell'arco di quattro quattro 4 anni.

#### **Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime**

La Ditta deve comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata, ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo.

Entro la data di messa a regime devono essere realizzate le prescrizioni tecniche per il contenimento/mitigazione delle emissioni diffuse.

Tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di **60 giorni**.

#### **MONITORAGGI**

I monitoraggi devono essere eseguiti secondo le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) e a quanto prescritto nel Contributo istruttorio di ARPAE-S.S.A., prot. n. 135361 del 2/9/2019.

Nel caso comunque dovessero emergere dei disagi per il disturbo prodotto dalla polverosità, il proponente dovrà **tempestivamente intervenire con misure di mitigazione, atte a eliminare/ridurre tali disagi**.

ARPAE-SAC di Modena, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di emissioni in atmosfera, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

## **Allegato IMPATTO ACUSTICO**

Ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL (Imp. Cava I15 CEM – Strada Pederzona, loc. Marzaglia) MODENA.

<b>Settore ambientale interessato</b>	<b>Titolo ambientale sostituito</b>
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

### **A - PREMESSA NORMATIVA**

La legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico” detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

### **B - PARTE DESCRITTIVA**

La ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI srl nell’area ubicata in comune di Modena, Strada Pederzona, loc. Marzaglia (Cava I15 CEM), intende svolgere attività di estrazione di ghiaia e sabbia.

Così come è descritto nella valutazione previsionale d’impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, l'esercizio dell'attività' produttiva comporta l'uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- l’attività estrattiva avrà durata di 4 anni, articolata in 3 lotti di scavo  
scotico e scavo nei primi tre anni  
sistemazione contemporaneamente all’escavazione a partire dal primo anno con termine il quarto
- l’orario di lavoro, 9 ore /giorno per 220 gg/anno, riguarda il periodo diurno (06:00-22:00);

– le principali sorgenti di rumore sono rappresentate dalle attività di scavo, movimentazione e trasporto e dai motori dei mezzi impiegati;

- nella Valutazione di impatto acustico è stato valutato l’impatto delle attività di cava su 4 ricettori, due collocati in comune di Modena (R10A ed R10B) e due in Comune di Formigine (B1 e B2)

B1 edificio residenziale disabitato a circa 230 metri di distanza dal confine ovest , inserito in classe V “Aree prevalentemente industriali”, con valore limite di immissione diurno pari a 70 dBA e notturno pari a 60 dBA;

B2 edificio destinato al ricovero di animali (canile) a circa 25 metri di distanza dal confine est, inserito in classe IV “Aree di intensa attività umana”, con valore limite di immissione diurno pari a 65 dBA e notturno pari a 55 dBA;

R10A edificio residenziale a circa 35 metri dal confine nord – ovest, inserito in classe IV “Aree di intensa attività umana”;

R10B edificio residenziale a circa 85 metri dal confine nord – ovest, inserito in classe IV “Aree di intensa attività umana”;

- dalla Valutazione Acustica presentata emerge il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali.

## C - ISTRUTTORIA E PARERI

Vista la valutazione d’impatto acustico presentata dalla ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI srl – Cava I15 CEM - in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il Contributo istruttorio ARPAE, relativamente alla Valutazione di Impatto Acustico, espresso con prot. n. 13561 del 02/09/2019.

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

**Il nulla osta ai soli fini acustici**, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato per l’esercizio di attività di estrazione ghiaia e sabbie presso l’area della Cava I15 CEM, posto in comune di Modena, Strada Pederzona – Polo estrattivo n. 5 “Pederzona”, della ditta CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI srl, secondo la configurazione descritta nella valutazione previsionale d’impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell’art. 8, comma 4 della L. 447/95, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la ditta deve rispettare la vigente normativa nazionale e comunale in materia di emissioni sonore;
- 2) l’esercizio dell’attività e il funzionamento degli impianti devono avvenire esclusivamente in periodo diurno (06:00 -22:00); impianti e attività dell’Impresa devono essere gestiti in modo da garantire, in tutte le condizioni di esercizio, il rispetto dei limiti di zona;
- 3) devono essere adottati tutti i provvedimenti possibili al fine di contenere l’impatto acustico dell’attività di cava, mediante:
  - uso di macchine a norma CEE e relativa manutenzione periodica al fine di ridurre l’emissione sonora degli stessi
  - utilizzo del percorso dei mezzi pesanti il più possibile all’interno dell’area del Polo 5, in modo da non aumentare il traffico sulla viabilità ordinaria che coinvolga ricettori abitativi
  - realizzazione dei terrapieni di 2 e 3 metri a protezione dei ricettori abitativi;

4) nel caso dovessero emergere disturbi dovuti al rumore prodotto presso i ricettori abitativi impattati, dovranno essere adottate ulteriori misure mitigative relative all'attività della cava oggetto di valutazione;

5) devono essere effettuati monitoraggi acustici secondo le modalità descritte nel Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi, allegato al Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR), e comunque secondo quanto prescritto nel contributo istruttorio Arpae prot. n. 135361 del 02/09/2019.

6) in corso di esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante; allo scopo la ditta dovrà eseguire controlli periodici sugli impianti tecnologici per valutarne la corretta funzionalità e dovrà, altresì, intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario;

7) qualsiasi modifica della configurazione delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/1995, o delle modalità di utilizzo delle stesse che possano determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale tale da comportare il superamento dei limiti di legge è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico contenente misure atte a ridurre le emissioni sonore determinate dalle attività o dagli impianti ai fini del rilascio del relativo nulla osta.

Per quanto non espressamente indicato nel presente Allegato in tema di impatto acustico, si rinvia alle prescrizioni del PAUR.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE-Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. \_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**